

Iniziative e linee di sviluppo associativo

Francesco Filippi

La rapida innovazione tecnologica, la competitività internazionale, lo sviluppo del sistema economico e i cambiamenti ambientali ampliano gli obiettivi della politica dei trasporti e i soggetti coinvolti.

La politica dei trasporti dovrebbe avere un utilizzo sempre più massiccio dell'innovazione e un'integrazione multimodale e socioeconomica, conseguibile mediante un intervento pubblico più "deciso" sorretto da un'adeguata evoluzione dell'assetto istituzionale del settore sempre più attento alle problematiche della sostenibilità.

L'innovazione tecnologica e una politica integrata possono garantire un miglior uso delle risorse impiegate e, al tempo stesso, massimizzare gli effetti esterni positivi del settore dei trasporti per gli altri comparti della vita economica e sociale.

Tuttavia, ancora oggi, mentre dal punto di vista scientifico l'accademia contribuisce con successo allo studio dei trasporti in molti aspetti di dettaglio, sono rare le trattazioni sistematiche, integrate e interdisciplinari di questo comparto.

La politica dei trasporti italiana invece appare sempre meno integrata, anche da un punto di vista organizzativo. Ne è prova evidente anche il "Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili" che cambia nome e torna alla vecchia denominazione "Ministero delle infrastrutture e dei trasporti".

SIPOTRA associazione, composta da persone intellettualmente indipendenti, anche molto lontane per orientamento e per formazione disciplinare può colmare questo divario proponendo analisi e proposte diversificate, realistiche e al tempo stesso stimolanti cambiamenti radicali, oggi sempre più necessari.

Per questo occorre una maggiore integrazione interdisciplinare al nostro interno. Le nostre iniziative editoriali e partecipative devono avere sui singoli temi un approccio condiviso tra le varie componenti dell'associazione. I risultati che vengono conseguiti devono avere un forte contenuto intersettoriale e interdisciplinare. Questo si può ottenere con una attenta e limitata costituzione di unità operative, gruppi di lavoro o tavoli tecnici con funzioni e compiti specifici relativi a problemi complessi a cui partecipano non solo gli associati, ma soprattutto rappresentanti delle istituzioni e società civile. La partecipazione di queste componenti potrebbe rafforzare il ruolo di SIPOTRA nell'interlocuzione con la politica e nell'attuazione delle politiche dei trasporti e migliorare la capacità di comunicazione dei risultati raggiunti. Un esempio è il recente seminario a Bologna "Zona 30 nelle aree urbane" organizzato insieme all'università.

Infine, importante è anche un rinnovamento del consiglio direttivo con elementi più giovani. Questo è stato avviato dal direttivo con la proposta di candidature di soci motivati e competenti.